



**LEGAMBIENTE**  
Circolo Alexander Langer - Monza

## COMUNICATO STAMPA

Dai dati dell’Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente si rileva che, nel 2010, la città di Monza ha registrato, tra i capoluoghi di provincia lombardi, il valore medio annuale più alti di concentrazione di PM10 (40,4 microgrammi/mc) ed il numero maggiore di giorni (92) di superamento del livello massimo ammesso delle norme comunitarie di 50 microgrammi/mc. Ed il 2011 inizia già con i 152 microgrammi/mc di PM10 del primo Gennaio.

*“Un non lusinghiero primato”* commenta Atos Scandellari, Presidente del Circolo Legambiente di Monza *“per una città che vuole puntare anche sulla qualità ambientale per il suo rilancio turistico”*.

Sempre dai dati ARPA si rileva che Monza è seguita, a breve distanza, da Brescia e Milano, con rispettivamente 89 e 87 giorni di superamento.

	MB	BS	MI	MN	LO	BG	PV	CO	LC	VA	SO	CR
Media PM10, microg/mc	40,4	39	40,6	37,5	35,3	36,9	34,3	31,2	25,6	30,8	25,1	nd
Giorni di superamento	92	89	87	83	73	71	54	42	42	40	31	nd

*“Questi dati confermano l’indifferenza dell’Amministrazione comunale”* prosegue il Presidente dell’associazione *“nei confronti della salute dei cittadini. Diventa imprescindibile convincere i monzesi, con le buone o con le cattive, che è possibile muoversi in modo efficace e soddisfacente anche senza usare l’automobile. Risulta quindi indispensabile fornire loro, ed al più presto, tutte le strutture ed i mezzi alternativi possibili all’auto. Bus navetta o a chiamata, paline segnaletiche intelligenti alle fermate degli autobus, il car sharing anche per le Circoscrizioni 2 e 3, il potenziamento delle piste ciclabili, la riattivazione delle giornate ecologiche, ecc..”*

Le polveri sottili sono tra le principali cause di malattie bronchiali per i bambini; lo confermano molti rappresentanti delle istituzioni sanitarie. Anche piccole variazioni percentuali di PM10, come di altri inquinanti, producono ampie variazioni nel numero di ricoveri ospedalieri.

Monza: 02.01.2011